

(I lavori iniziano alle ore 9.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 442 presentata dal Consigliere Bono, inerente a *"Dimensionamento del personale delle Aziende Sanitarie Regionali"*

PRESIDENTE

Interrogazione a risposta immediata n. 442, presentata dal Consigliere Bono, che ha la parola per l'illustrazione.

BONO Davide

Con questa interrogazione intendiamo avere dei dati dall'Assessore Saitta. Abbiamo quindi pensato di fare un'interrogazione urgente, in quanto con l'accesso agli atti spesso si fatica ad avere risposte dall'Assessorato alla sanità, sicuramente perché oberato di lavoro rispetto alle richieste dei tavoli romani. Tuttavia, ci sembrava giusto avere queste informazioni riguardanti il piano di dimensionamento delle Aziende sanitarie.

Da notizie giornalistiche non smentite dall'Assessorato, sarebbe stata fatta richiesta a tutte le Aziende sanitarie regionali di trasmettere, entro e non oltre il 10 aprile, il piano per il dimensionamento del personale, per le relative nuove assunzioni.

Stiamo parlando di quelle famose 600 circa assunzioni che dovrebbero essere fatte all'interno della Regione Piemonte, divise per ASL, quindi divise tra medici, infermieri ed operatori del settore sanitario, a seguito dell'uscita dal piano di rientro (se mai usciremo, o se usciremo in tempi brevi, a seconda della risposta del Ministero del salute e soprattutto del MEF, quindi del tavolo congiunto).

Mi sembra che questa sia una richiesta importante.

Spero che l'Assessore faccia oggi in Aula una comunicazione, ma vorrei anche che il dibattito si spostasse in IV Commissione, andando a discutere di una serie di questioni sospese per via della sessione di bilancio, proprio perché sul personale si gioca molto della sostenibilità del sistema sanitario regionale, già in grave difficoltà, e su cui riteniamo non si debba imporre ulteriori vincoli di spesa. Ovviamente, sì, a quelli che ci sono a livello nazionale, ma uno sblocco del turnover, visto che molti sono andati in pensione, lo riteniamo fondamentale, proprio per mantenere il livello minimo di fruibilità del servizio, senza avere ulteriori ricadute sulle liste d'attesa e sulla qualità del servizio stesso.

PRESIDENTE

Credo sia difficile che ci possa essere una comunicazione complessa, visto che il tempo assegnato per la risposte è di tre minuti, ma probabilmente la discussione continuerà in Commissione.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Relativamente alla questione posta dal collega, abbiamo immediatamente chiesto ai Direttori, all'indomani dell'autorizzazione dei Ministeri per l'assunzione dei 600 dipendenti delle Aziende Sanitarie Locali, di avere un quadro delle esigenze, dando anche qualche indicazione sulla riduzione delle liste di attesa in modo particolare per ridurre il precariato (la seconda indicazione che abbiamo dato). Abbiamo chiesto il quadro delle necessità in modo da poter stabilire qualche priorità.

Le risposte ci sono state fornite entro la data stabilita da parte di tutte le 19 Aziende Sanitarie; sommando tutte le richieste (fornisco il numero, perché è indicativo delle esigenze complessive del nostro sistema sanitario), la domanda è di 2.159 unità, che all'incirca equivale alla riduzione dei dipendenti nei quattro anni, quella che ha consentito la riduzione dei costi, con questa distribuzione: 564 medici; 52 dirigenti sanitari non medici; 1.543 unità di personale non dirigente, di cui 944 personale infermieristico e 40 amministrativi.

E' chiaro che complessivamente, tranne qualche Azienda, le richieste non hanno tenuto conto, di fatto, della possibilità concreta di un'autorizzazione per 600 nuove assunzioni. In ogni modo, il quadro è chiaro e preciso.

Questo ci consentirà con i nuovi Direttori, nelle prossime due settimane, di avere ancora qualche approfondimento e, in ogni caso, la Direzione sanità provvederà a redigere una deliberazione per modificare la destinazione dei fondi per la spesa del personale sulla base dei criteri che abbiamo indicato.

Quindi, c'è una richiesta che supera concretamente la possibilità di nuove assunzioni, ma faremo le valutazioni in modo da essere completamente coerenti con quell'obiettivo di riprendere l'attività sanitaria e ridurre le liste di attesa. Ci pare corretto fare questo approfondimento con i Direttori che oggi firmeranno il contratto, però la dimensione è questa, il che sta ad indicare che 600 assunzioni sono sicuramente importanti; non risolveremo sicuramente il problema, però anche l'auspicio del collega Bono di uscire quanto prima dal piano di rientro è quello che ci consentirà, spero a gennaio, di riaprire di nuovo le assunzioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

(Alle ore 10.35 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 10.37)